



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LCIC814007: I.C. CERNUSCO LOMBARDONE

Scuole associate al codice principale:
LCAA814003: I.C. CERNUSCO LOMBARDONE
LCAA814014: MONTEVECCHIA
LCEE814019: G. RODARI CERNUSCO LOMBARDONE
LCEE81402A: A. VOLTA LOMAGNA
LCEE81403B: E. TOTI MONTEVECCHIA
LCEE81404C: C. COLLODI OSNAGO
LCMM814018: G.VERGA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali, anche se inferiore nei primi due anni della scuola secondaria. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno. Nella scuola secondaria il numero di studenti trasferiti in entrata è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; anche i trasferimenti in uscita risultano superiori ai valori di riferimento. Il fenomeno è però legato prevalentemente al trasferimento residenziale delle famiglie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è inferiore alle medie di riferimento, mentre la



percentuale di studenti collocati nei livelli più alti è superiore agli standard. La variabilità tra le classi risulta inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

In generale gli alunni di tutte le classi, in base alla loro età cronologica, dimostrano un buon livello di competenza per quanto riguarda il rispetto delle regole. Buona e produttiva risulta essere anche la collaborazione tra pari nei momenti sia strutturati sia liberi. Si registrano però casi di ragazzi che incontrano difficoltà nel rispetto delle regole e nel confronto con gli altri. La maggioranza di questi alunni ha alle spalle problematiche comportamentali e sociali complesse legate per lo più al contesto socio-famigliare di provenienza. Per aiutare tali ragazzi si sono attivate delle attività specifiche anche in collaborazione con gli Enti Locali. Attenzione viene data allo sviluppo dell'autonomia personale soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione dello studio. Tale voce rientra sul giudizio globale presente nella scheda di valutazione. Al termine del ciclo di studi di base, la maggior parte degli alunni dimostra di aver raggiunto un adeguato livello di



autonomia personale nello studio e negli apprendimenti in generale. La valutazione di tali competenze viene effettuata soprattutto attraverso l'osservazione dei comportamenti messi in atto dai ragazzi nei vari contesti scolastici e nei momenti di lavori di gruppo più o meno strutturati. Per quanto riguarda le competenze linguistiche la valutazione degli apprendimenti viene effettuata da enti certificatori accreditati a livello europeo.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria buona parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Nelle prove INVALSI di Matematica, buona parte delle classi della scuola primaria e della secondaria di I grado - dopo tre anni - ottiene risultati superiori a quelli medi regionali. Nelle prove di Italiano, invece, i punteggi risultano inferiori ai parametri di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono però definiti sempre in modo chiaro. Sono attivi sia referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, sia dipartimenti disciplinari, anche se nel complesso il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è comunque condivisa tra i docenti. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, a seguito della quale realizza interventi specifici, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha cercato di rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni organizzando al meglio gli spazi e i tempi scolastici. Gli spazi laboratoriali, presenti in tutti i plessi facenti capo all'Istituto e adeguatamente attrezzati, vengono utilizzati con regolarità e sistematicità da tutte le classi. La scuola promuove e incentiva la partecipazione dei docenti a corsi di formazione atti a diffondere metodologie didattiche nuove ed alternative alle più tradizionali. Tali metodologie sono adottate abitualmente in buona parte delle classi. Gli alunni sono avviati fin dalla scuola primaria a far uso delle nuove tecnologie nella didattica ordinaria. Sono, inoltre, chiamati a partecipare attivamente alla vita di classe e a farsi carico di alcune responsabilità per favorire lo sviluppo di competenze sociali trasversali alle varie discipline. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Gli Enti Locali collaborano attivamente con la scuola.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'inclusione è il punto cardine della progettazione educativo-didattica, si realizza quotidianamente attraverso la sinergia con famiglie, Enti Locali, associazioni del territorio e servizi sanitari. Il monitoraggio dei vari interventi inclusivi avviene in modo costante così da poterli eventualmente rimodulare in base alle necessità emergenti. I docenti applicano la personalizzazione dei percorsi scolastici con sistematicità e avviano gli alunni all'uso sempre più consapevole ed autonomo degli strumenti compensativi, quando necessari. Per alcune situazioni possono essere programmati interventi personalizzati in luoghi adeguatamente predisposti per attività di potenziamento delle varie competenze, utili ad una partecipazione proficua all'interno del contesto classe. Per gli alunni stranieri neo arrivati è stato messo a punto un protocollo di accoglienza finalizzato a definire pratiche comuni all'interno delle scuole dell'Istituto per facilitare l'ingresso nel sistema scolastico/sociale e per favorire un clima positivo, in modo da prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità che l'istituto realizza per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono organizzate in modo adeguato. Il passaggio di informazioni fra i vari ordini di scuola avviene attraverso strumenti formali concordati accompagnati da incontri personali fra i docenti. Ciò consente di capire meglio gli alunni e di approcciarsi a loro con modalità educativo-didattiche rispondenti ai loro bisogni. Il progetto di orientamento per la prosecuzione del percorso scolastico risulta ben strutturato, con un particolare riguardo per le realtà produttive e professionali del territorio. La percentuale di alunni che, a distanza, dopo aver seguito il consiglio orientativo, conseguono risultati positivi è del 93,9%, in linea con le medie provinciale, regionale e nazionale: ciò comprova la validità del progetto stesso.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa anche se non sempre la tempistica è funzionale allo svolgimento delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre di due punti percentuali la variabilità fra le classi nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Avvicinare di due punti percentuali l'indice di variabilità registrato tra le classi al dato nazionale nell'arco del triennio 2022-2025.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni alle classi in uscita della scuola primaria in accordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni intermedie e finali strutturate su modello INVALSI in tutte le classi della scuola primaria.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Avvicinare ai valori nazionali i punteggi delle prove INVALSI nei diversi periodi di somministrazione (da cl.II a cl.V primaria e da cl.V primaria a cl.III secondaria).

TRAGUARDO

Avvicinare di sette punti percentuali ai valori nazionali i punteggi delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare di due punti i punteggi delle prove nazionali nella scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo verticale d'istituto con riferimento alla normativa vigente e alle competenze chiave europee
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni intermedie e finali strutturate su modello INVALSI in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
3. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere una maggiore pratica didattica e metodologica innovativa



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le aree di processo su cui si intende lavorare sono quelle relative alla variabilità tra le classi, risultata in alcune situazioni superiore ai parametri di riferimento soprattutto nella scuola primaria. Tale variabilità ricade sugli esiti delle prove nazionali standardizzate i cui livelli risultano disomogenei all'interno di entrambi gli ordini di scuola.